



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IVMinistero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

LABORATORI FORMATIVI NEOASSUNTI A.S. 2018/2019

AMBITO 09

C/o IIS EINAUDI - Chiari (BS)

BES: come riconoscerli e come progettare interventi . BES e le problematiche legate alla valutazione

Prof.ssa Rita Garlaschelli

Giovedì 21 febbraio 2019

Gruppo Prof.ssa Bassi Manuela

La complessità delle situazioni relative alle problematiche dell'inclusione degli alunni portatori di bisogni educativi speciali, prevede per la scuola di ogni ordine e grado, l'attivazione di strumenti, strategie, organizzazioni ed elaborazioni nell'ambito della didattica e della gestione delle attività educative e ludiche, di profonda consapevolezza e di sostanziale eterogeneità. Nella scuola primaria l'elemento dell'organizzazione dello spazio, dell'aula e dei laboratori ha un aspetto rilevante ed un impatto significativo nell'accoglienza dei bambini e nella modulazione delle attività agite nei luoghi citati.

A seguire, l'impostazione della didattica deve tener conto dei tempi e della scansione precisa delle attività. La realtà legata all'inclusione non transita nell'approssimazione dell'organizzazione del tempo ma in una precisa dimensione di ritualità che scandisce tempi e contiene emozioni. E ancora è da ritenersi un indicatore, dell'organizzazione scolastica finalizzata all'inclusione, la gestione del tempo orientata alla relazione non solo tra docenti e discenti ma anche tra docenti e famiglia. Buona pratica è garantire spazi e momenti di ascolto anche ai genitori.

All'interno della pratica inclusiva, la modulazione della didattica in virtù della personalizzazione dovrebbe prevedere l'elaborazione di obiettivi e competenze raggiungibili da tutti nel rispetto della situazione di partenza e dei livelli in entrata dei bambini. La didattica potrebbe riguardare unità didattiche e di apprendimento che abituino i discenti ad accettare la diversità culturale, sociale, personale di ognuno. Positivi in tal senso potrebbero rivelarsi i percorsi didattici sul cibo, sulla moda, sulla geografia, sulle usanze e tradizioni regionali, nazionali, internazionali. O ancora, i laboratori a contatto con la natura, l'orto, il giardino didattico digitale. La conoscenza e l'esperienza di giochi diversi nelle varie culture e dei giochi possibili, agiti anche dai bambini svantaggiati. In aula le attività dovrebbero prevedere sempre più spesso momenti di cooperative learning, la classe rovesciata e l'utilizzo delle nuove tecnologie con software particolari e dedicati, nello specifico, alle situazioni di riferimento. Attiva e d'alto valore pedagogico dovrebbe essere la progettualità degli insegnanti, supportata da corsi di aggiornamento e formazione gestiti da esperti con esperienza sul campo e nell'ambito della disabilità e che possano garantire, nel rispetto di una formazione diversa, momenti di confronto di valore e di senso.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

Laboratorio formativo

GRUPPO N.1

Prof. Belotti Luciana

Il gruppo si è suddiviso in tre sottogruppi. Tutti hanno scelto la traccia di lavoro n.2 per la scuola primaria: "Organizzazione e didattica inclusiva: quali elementi ne caratterizzano la qualità? Indica almeno 15 evidenze"

Gruppo 1

Pernici, Duglia, Brancaccio, Ciappetti, Bendotti, Sacristani, Surpi, Rosa

Il concetto alla base dell'inclusione è la centralità e l'unicità della persona. Per innalzare i livelli all'interno dell'organizzazione scolastica, gli elementi da adottare sono:

1. Valorizzazione delle emozioni
2. Valorizzazione dei diversi tipi di intelligenza e dei livelli di apprendimento
3. Riorganizzazione degli spazi e del materiale didattico
4. Adattamento degli stili comunicativi ai diversi livelli di abilità
5. Uso della LIM e delle T.I.C.
6. Cooperazione, collaborazione e risorsa dei compagni di classe (didattica cooperativa)
7. No aula di sostegno
8. Strategie logico-visive (es. mappe concettuali)
9. Utilizzo di mediatori didattici attivi, iconici, simbolici (es. cartelloni, video)
10. Adattamento degli obiettivi come strategia inclusiva
11. Metodo di studio personalizzato
12. Didattica personalizzata
13. Strumenti dispensativi e compensativi
14. Didattica laboratoriale
15. Valutazione formativa

Gruppo 2

Festa, Piantoni, Manziana, Ferrari, Marino, Caso, Marchini, Tomasello, Manno

Queste, secondo noi, le 15 evidenze per una didattica inclusiva

1. Uso di mediatori didattici di tipo iconico (schemi, mappe concettuali), analogico (giochi di ruolo, drammatizzazioni...)
2. Organizzazione dell'ambiente di apprendimento
3. Differenziazione della proposta didattica, incoraggiando l'apprendimento collaborativo
4. Utilizzo del cooperative learning e del peer to peer
5. Realizzazione di percorsi laboratoriali
6. Abbattimento delle barriere architettoniche così da garantire a tutti la massima accessibilità
7. Messa al centro della persona, delle risorse e delle potenzialità che ogni alunno possiede
8. Promozione dello sviluppo delle competenze
9. Coinvolgimento diretto della famiglia allacciando anche rapporti con le strutture che si occupano di attività extrascolastiche
10. Sensibilizzazione del personale scolastico, degli alunni e delle famiglie rispetto alla cultura dell'inclusione
11. Attuare valutazioni formative ed utilizzare schede di autovalutazione
12. Favorire l'esplorazione e la ricerca



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

13. Favorire la formazione continua dei docenti
14. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
15. Rispondere ai bisogni educativi speciali

Gruppo 3

Negrini, Caronna, Salvo, Bertagna, Caronia, Boldini

Queste le 15 evidenze che abbiamo individuato, senza alcuna pretesa di esaurire la complessità di tale didattica

1. Formazione del personale docente sul quadro normativo di riferimento
2. Piano annuale per l'inclusione
3. Collaborazione del team docente
4. Collaborazione con tutti gli enti del territorio
5. Ottimizzazione delle risorse per il potenziamento e le compresenze
6. Presentazione ai bambini dell'insegnante di sostegno come insegnante di tutta la classe
7. Setting dell'aula per favorire le relazioni sociali
8. Mettere al centro le emozioni e la relazione
9. Adottare una didattica cooperativa
10. Utilizzare una didattica operativa e laboratoriale
11. Uso degli strumenti compensativi (quando si ritiene opportuno da estendere a tutta la classe – per es. mappe concettuali, linea dei numeri...) e dispensativi
12. Valorizzazione delle abilità individuali con proposte didattiche diversificate
13. Usare la valutazione formativa
14. Sensibilizzare bambini e famiglie sul tema della diversità
15. Organizzare corsi di italiano per stranieri e progetti per intercultura

Laboratorio formativo

GRUPPO N.3

Prof. Roberto Masseroni

Gruppo 3: Maria Luisa Coppola, Cristina Maria Stefani, Laura Vescovi, Christian Kiferle, Alice Scolari, Roberto Rossetti, Anna Funaro, Anna Franzoni, Andrea Picotti

SECONDARIA DI I GRADO

IL PEI

Normativa di riferimento: legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, linee guida del MIUR sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009, prot. n. 4274), Decreto legislativo n. 62/2017, elementi innovativi riguardanti la valutazione di alunni disabili e DSA

Chi collabora alla stesura del PEI:

È redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare (medico specialista nella patologia



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera), gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Come:

- I punti di partenza sono:
 - Diagnosi funzionale fornita dal centro neuropsichiatrico
 - Profilo dinamico funzionale: contiene il prevedibile livello di sviluppo a breve e medio termine. Se già attivo dagli anni precedenti va aggiornato
 - Analisi delle conoscenze pregresse e del percorso degli anni precedenti sia alla primaria sia in prima media
 - Incontro con la famiglia e l'alunno
 - Un periodo di osservazione iniziale per un paio di mesi
- Passi fondamentali:
 - **Riflessione e analisi del "Progetto di vita" in termini di:**
 - La vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari.
 - Cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita del ragazzo, per favorire la sua crescita personale e sociale.
 - **Incontro con lo specialista in neuropsichiatria che segue l'alunno e con la famiglia, allo scopo di:**
 - Discutere ed approfondire aspetti evidenziati nel primo periodo di analisi e osservazione
 - Concordare gli obiettivi generali da perseguire nell'anno scolastico
 - **Elaborazione, in sede di cdc e in collaborazione con il GLHO, del PEI**

Quando:

Il PEI deve essere presentato entro il 30 novembre dell'anno scolastico

Quali contenuti:

- **Una prima parte contiene:**



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

- Dati generali sull'alunno ed eventuali attività riabilitative ed educative svolte da enti esterni
- Informazioni sulla scuola e sugli aspetti relativi all'inclusione
- Descrizione della classe, attività, metodologie. Programmazione settimanale della classe comprensiva delle ore in cui l'alunno usufruisce dell'insegnante di sostegno e l'eventuale assistente all'autonomia

- **Parte relativa all'analisi degli assi:**

- Affettivo relazionale
- Autonomia
- Comunicazionale linguistico
- Sensoriale percettivo
- Motorio prassico
- Neuropsicologico
- Cognitivo

In base all'analisi degli assi si stabiliscono degli obiettivi da raggiungere e gli strumenti che si intende utilizzare per il perseguimento

Per ogni materia devono essere stabiliti gli obiettivi da raggiungere declinati in competenze, abilità e conoscenze, strumenti utilizzati comprensivi di eventuali strumenti compensativi e dispensativi, metodi di verifica e valutazione.

Ruolo della famiglia e di altri soggetti:

- La famiglia collabora in tutte le fasi di osservazione, condivide gli obiettivi e firma e approva il PEI
- I soggetti che partecipano: centro neuropsichiatrico, enti locali ed operatori sociali che seguano l'alunno

Esame di un caso:

Alunno con ritardo mentale lieve con difficoltà di inserimento nella classe

- **Asse affettivo relazione:** l'obiettivo è un maggiore inserimento nel gruppo classe, lavorare inizialmente in un piccolo gruppo per favorirne l'inserimento. Pertanto i docenti nella sezione della programmazione disciplinare propongono attività in piccoli gruppi di cooperative learning all'interno della classe, evitando che l'alunno svolga attività fuori dal contesto classe: ridurre al minimo le attività individuali svolte con l'insegnante di sostegno al di fuori della classe.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

- **Asse comunicazionale linguistico:** difficoltà nel linguaggio, nell'espressione di frasi complesse. Pertanto si propongono obiettivi minimi soprattutto nelle materie di studio, ricorso a strumenti compensativi soprattutto in tutte le attività che prevedano l'espressione orale. I docenti si impegnano a ridurre il carico di compiti e ad inserire strumenti dispensativi e compensativi nelle verifiche che saranno soprattutto di tipo strutturato.
- **Punti di forza:** si individua come punto di forza la creatività e predisposizione per le attività artistiche e per i linguaggi espressivi. Si prevede di potenziare le attività nelle materie di orientamento artistico per rafforzare l'entusiasmo e l'autostima dell'alunno, si prevede inoltre di attivare da parte del ragazzo ruoli di tutoraggio per i compagni. Partecipazione dell'alunno ai progetti della scuola, soprattutto quelli ad orientamento artistico, visite guidate.
- **I rapporti con la famiglia:** condivide gli obiettivi individuati. È impossibilitata a seguire assiduamente l'alunno nelle attività a casa, si prevede di coinvolgere l'alunno in attività di dopo scuola, sia per svolgere i compiti assieme ad altri alunni e favorirne la socializzazione, sia per potenziarne le capacità espressive con attività di tipo artistico.
- **Il cdc:** ogni docente elabora gli obiettivi per materia, specificando gli obiettivi specifici minimi, le modalità e gli strumenti utilizzati, le modalità di verifica e valutazione, si concorda di privilegiare le verifiche formative

Relazione attività gruppo 4 Scuola primaria

tutor Francesca Facchetti

Indicare quali elementi dal pdv organizzativo (scuola) e didattico

(docente) sono connotativi della didattica inclusiva

Organizzazione dello spazio e del tempo

1. Organizzazione flessibile degli spazi dell'aula e degli ambienti della scuola.
2. Utilizzo di facilitatori (per esempio visivi, come le etichette per la denominazione degli arredi d'aula...).
3. Utilizzo di strumenti inclusivi per tutta la classe (calendario, planning giornaliero).
4. Assegnazione di incarichi a rotazione a ciascun alunno.
5. Predisposizione di un angolo morbido e di spazi alternativi per rispondere alle necessità degli alunni.



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

6. Spazi e tempi flessibili.

Organizzazione dei materiali

- Corredare l'aula con strumenti di base per attività linguistiche, logiche e temporali (cartelloni, linee del tempo, linee dei numeri...).
- Utilizzare la LIM e strumenti multimediali, capaci di intercettare i diversi stili cognitivi degli alunni.
- Predisporre strumenti e materiali d'aula ad uso di tutti, che possano facilitare l'apprendimento della lettura-scrittura (ad esempio sintetizzatori vocali) e delle abilità logico-matematiche.

Metodologie e pratiche didattiche connotative di una didattica inclusiva

- Proporre una didattica laboratoriale.
- Valorizzare l'esperienza pregressa degli alunni per attivare le loro pre-conoscenze rispetto ad apprendimenti da proporre.
- Favorire il protagonismo dello studente mettendolo in situazioni di apprendimento operative (learning by doing).
- Proporre attività in cui gli studenti possano lavorare in gruppo (cooperative learning).
- Proporre occasioni di educazione tra pari (peer to peer).
- Coinvolgere gli alunni in esperienze finalizzate alla realizzazione di compiti di realtà multidisciplinari.
- Valorizzare nella pratica didattica le abilità specifiche di tutti all'interno del gruppo classe.
- Modulare i tempi della lezione sulla base dei tempi di attenzione degli alunni.
- Favorire un approccio ludico per veicolare l'apprendimento, da utilizzare anche nei momenti di verifica formativa.
- Proporre e realizzare attività espressive e corporee anche in presenza di esperti.
- Stabilire obiettivi minimi da raggiungere nelle diverse discipline.